

SALUTE

246

COMITATI ETICI

È il numero di quelli italiani e uno di questi è quello trentino presieduto da Gianni Tognoni

50

STUDI APPROVATI

Sono gli studi approvati dal comitato etico nel corso del 2011. Non tutti sono stati attivati

22

RICERCHE CLINICHE

Delle 50 approvate 22 riguardano sperimentazioni cliniche farmacologiche

50%

LA FASE II PIÙ GETTONATA

La metà degli studi riguardano sperimentazioni cliniche su un gruppo ristretto di pazienti

8

NUOVI FARMACI IN ONCOLOGIA

Nel 2010 ben 8 progetti di sperimentazioni cliniche hanno riguardato l'oncologia

LA DIFFERENZA

Negli studi clinici le donne rappresentano appena il

20%



I principali progetti riguardano oncologia, cardiologia e neurologia

Dal dolore all'infarto: i nuovi studi

Sperimentazioni cliniche l'ok del comitato etico

PATRIZIA TODESCO

Un nuovo farmaco che deve essere sperimentato sugli ammalati o semplicemente uno già in commercio che potrebbe risultare efficace anche per altre patologie rispetto a quelle per le quali è stato studiato e approvato. Ogni anno sono circa una cinquantina i progetti che vengono approvati dal comitato etico dell'Azienda sanitaria presieduto dal dottor Gianni Tognoni, direttore del consorzio Mario Negri, e che vengono sottoposti all'attenzione dei pazienti che poi possono decidere liberamente se far par-

Un recente convegno ha visto riuniti 60 rappresentanti dei comitati etici. Obiettivo: fornire una migliore informazione ai pazienti

te o meno della sperimentazione. Nel 2011 22 di questi progetti hanno riguardato sperimentazioni cliniche farmacologiche richieste a volte da case farmaceutiche ma sempre più spesso da enti non profit che puntano a migliorare l'uso di un farmaco già esistente, gli schemi terapeutici o semplicemente ampliare la gamma di patologie per il quale utilizzarlo. Due esempi recenti riguardano la cura dell'infarto e la gestione del dolore nel malato oncologico. Nel primo caso il comitato etico ha autorizzato l'utilizzo di un farmaco, la ciclosporina, che solitamente viene utilizzata come farmaco antirigetto per chi subisce un trapianto, nell'infarto miocardico acuto prima dell'intervento di angioplastica. Secondo l'istituto

Mario Negri il farmaco migliorerebbe la prognosi dei pazienti proteggendo il tessuto cardiaco. Altro studio sperimentale in corso riguarda l'unità operativa di radiologia oncologica e l'utilizzo della morfina per il controllo del dolore.

Naturalmente nessuno dei pazienti viene inserito nel progetto a sua insaputa e a tutti, preventivamente, viene spiegato viene fatto firmare un modulo informativo. E proprio delle informazioni fornite ai pazienti nei giorni scorsi si è parlato nei giorni scorsi a Trento nel corso di un importante convegno che ha visto riuniti 60 rappresentanti di comitati etici provenienti da tutt'Italia. «Tutti i partecipanti del convegno - spiega la dottoressa Marina Ferri del servizio farmaceutico dell'Azienda sanitaria - sono stati concordi nel rilevare la necessità di migliorare l'informazione che viene data ai pazienti che partecipano alle ricerche e di trovare modi per "misurare" se e quanto l'informazione che viene trasmessa loro è efficace».

Ogni ricerca su soggetti umani non può essere iniziata senza che prima un comitato etico, organismo indipendente formato da personale sanitario e non, la approvi e questo proprio a tutela dei diritti e la sicurezza dei cittadini che poi parteciperanno alla ricerca. «Per questo il comitato etico - prima che i cittadini vengano coinvolti nello studio - ha il compito di valutare la qualità e l'opportunità dello studio, i vantaggi che possono derivarne alla popolazione, le informazioni che vengono fornite ai cittadini che potrebbero parteciparvi». Nel 2010 il 33% dei progetti presentati al comitato etico sono stati bocciati per inappropriata metodologia e un altro 50% è stato sospeso (di questi poi una parte è stato "sbloccato" dopo che sono state introdotte modifiche al protocollo e alla parte informativa verso i pazienti). In Trentino, come nel resto d'Italia, la maggior parte delle ricerche riguar-



Il ruolo del comitato

Il Comitato etico per le sperimentazioni cliniche dell'Azienda sanitaria ha la responsabilità di garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti che partecipano alle sperimentazioni e di fornire pubblica garanzia di tale tutela. Il Comitato etico esprime parere in merito a tutte le tipologie di ricerche che coinvolgono soggetti che accedono alle strutture del servizio sanitario provinciale, ovvero agli ambulatori dei medici di medicina generale e pediatri di famiglia convenzionati. In particolare esamina protocolli di sperimentazione clinica e di studi osservazionali sui farmaci.

da l'oncologia, seguita da cardiologia, neurologia e reumatologia. Sempre più raramente - purtroppo - queste ricerche consentono di ottenere risultati eclatanti. «La ricerca sui farmaci - spiegano in Azienda sanitaria - va avanti a piccoli passi e data l'elevata qualità delle cure oggi disponibili diventa sempre più difficile scoprire dei farmaci in grado di cambiare tout court il decorso della malattia».

Un dato curioso riguarda l'esclusione delle donne da molti studi per la paura di rischi legate ad un'eventuale gravidanza. Alcune stime indicano la percentuale di donne arruolate negli studi clinici difficilmente supera il 20%. La conseguenza, però, è che, ad eccezione che si parli di patologie prettamente femminili, il risultato della ricerca non tiene conto di eventuali differenze di genere e quindi dei possibili differenti effetti che un farmaco potrebbe avere sulle donne rispetto alla risposta avuta sugli uomini.

INCENERITORE

Bandi rinviato nell'attesa (incerta) dei certificati verdi

Doveva essere pubblicato entro gennaio ma il nuovo bando per la realizzazione e gestione ventennale dell'inceneritore di rifiuti di Ischia Podetti slitta ancora a tempo indeterminato. «Stiamo aspettando che il governo si esprima sui certificati verdi» spiega l'assessore provinciale all'ambiente Alberto Pacher. Una partita se non decisa decisamente importante, perché coi certificati l'energia prodotta dalla combustione dei rifiuti avrà un valore superiore a quello reale e potrà garantire redditività all'impianto, attirando quelle imprese che nel dicembre del 2010 si erano tenute alla larga, mandando l'asta in bianco. Se invece i certificati verdi, cioè contributi governativi applicati alle energie rinnovabili, non verranno ripristinati la partita diventa assai più complicata e costosa. Per garantire entrate e attirare così le imprese a partecipare alla gara Comune e Provincia hanno individuato una serie di correttivi al bando. Prima di tutto c'è la disponibilità da parte di piazza Dante a intervenire concretamente sull'investimento mettendoci un bel pacchetto di soldi, quelli necessari per sistemare la parete rocciosa e per realizzare la centralina di distribuzione elettrica. Si parla di una decina di milioni su 110. Resta da fissare il prezzo di conferimento dei rifiuti, che nel 2010 aveva una base di 110 euro a tonnellata. Senza certificati verdi rischia di essere molto più alta, con inevitabili ricadute sulle tariffe per i cittadini.

PROVINCIA

La Lega consegna 9.192 firme. «Speriamo che non ci blocchino»

Comunità di valle, si vota in aprile

Sono state consegnate ieri alla segreteria generale della Presidenza del Consiglio provinciale le 9.192 firme a sostegno del referendum per abolire le Comunità di Valle proposto dalla Lega Nord. I promotori si sono detti sicuri che al voto si andrà domenica 22 aprile. Intanto, per ora, gli uffici legislativi della Provincia avranno 10 giorni per valutare la correttezza delle sottoscrizioni. La palla passerà poi alla Commissione dei garanti, che avrà altri 10 giorni per verificare che tutti gli adempimenti siano stati svolti secondo quanto previsto dalla legge. Poi toccherà al presidente Lorenzo Dellai, entro 45 giorni, indicare la data

per il referendum, da scegliere nel periodo 1 marzo - 30 aprile, pena il rinvio al 2013 quando, anno delle elezioni provinciali.

«Abbiamo iniziato a raccogliere le firme il 28 dicembre - ha spiegato l'onorevole Maurizio Fugatti - ed in soli 10 giorni la Lega ha dimostrato di raggiungere l'obiettivo di oltre 9 mila firme. Poi ci siamo occupati della laboriosa parte burocratica». Alcuni problemi si sono registrati nella raccolta dei certificati elettorali perché «come prevede la legge - ha spiegato Maurizio Fugatti - c'era la necessità di indicare gli anni di residenza delle persone e i software di molti Comuni non era-

no ancora aggiornati per farlo». Per l'autenticazione delle firme, la Lega Nord ha chiesto l'intervento dei suoi 30 consiglieri comunali e dei 6 consiglieri provinciali. Una risposta molto forte è arrivata da Trento città. «Pensavamo - ha detto Fugatti - che non essendoci la Comunità, in città non ci fosse una risposta simile ed invece a firmare sono arrivati anche soggetti appartenenti alla base del Pd e al Patt». Il referendum, se approvato, avrà un costo di circa 2 milioni di euro, definito dalla Lega Nord il «costo della democrazia» necessario per offrire ai cittadini l'opportunità di esprimersi. «Quello che dobbiamo guardare - ha affermato

il senatore Sergio Divina - sono i soldi che riusciremo a risparmiare nel momento in cui verranno cancellate le Comunità di Valle. Mentre in Italia stanno discutendo su come eliminare gli enti intermedi noi qui stiamo precorrendo i tempi».

Nella Lega c'è anche chi teme un «golpe» per impedire lo svolgimento del referendum. «Se ci permetteranno di votare - ha detto l'onorevole Fugatti - questo referendum passerà sicuramente senza problemi ma non ci stupiremmo se qualcuno cercasse in qualche modo di bloccarci». Per quanto riguarda l'appoggio da parte delle forze politiche di centro destra la Lega Nord precisa che «si è vista la partecipazione di qualche dirigente di sezione, ma per il resto sono arrivate solo parole». La consigliera provinciale Franca Penasa sottolinea come «la proposta degli Stati Generali dell'Autonomia, fatta da Dellai, è il sintomo della tanta paura per questo referendum».



La consegna delle firme per l'abrogazione delle Comunità di valle

CIVICA DI TRENTO A.P.S.P.

VIA DELLA MALPENSADA, 156 - TEL. 0461/385000 - FAX. 0461/385001

ESTRATTO BANDO DI GARA

LA CIVICA DI TRENTO A.P.S.P. INDICE UNA ASTA PUBBLICA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO INFERMIERISTICO NOTTURNO. IL VALORE DELL'APPALTO PER UN ANNO DI CONTRATTO A DECORRERE DAL 1/04/2012, È DI € 95.200,00= ESENTE IVA. LE OFFERTE, NELLE FORME INDICATE NEL BANDO DI GARA E NEL CAPITOLATO SPECIALE CHE POSSONO ESSERE RICHIESTI ALL'AMMINISTRAZIONE O SCARICATI DAL SITO www.civicatnapsp.it, DOVRANNO PERVENIRE IMPROPRIOGABILMENTE ENTRO LE ORE 12.00 DEL GIORNO 17/02/2012.

IL DIRETTORE - DOTT. MARIO CHINI

R2012710

G.Fin